

5. PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EVENTO

Di seguito vengono descritte, in forma diagrammatica, le Procedure Operative Standard da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni:

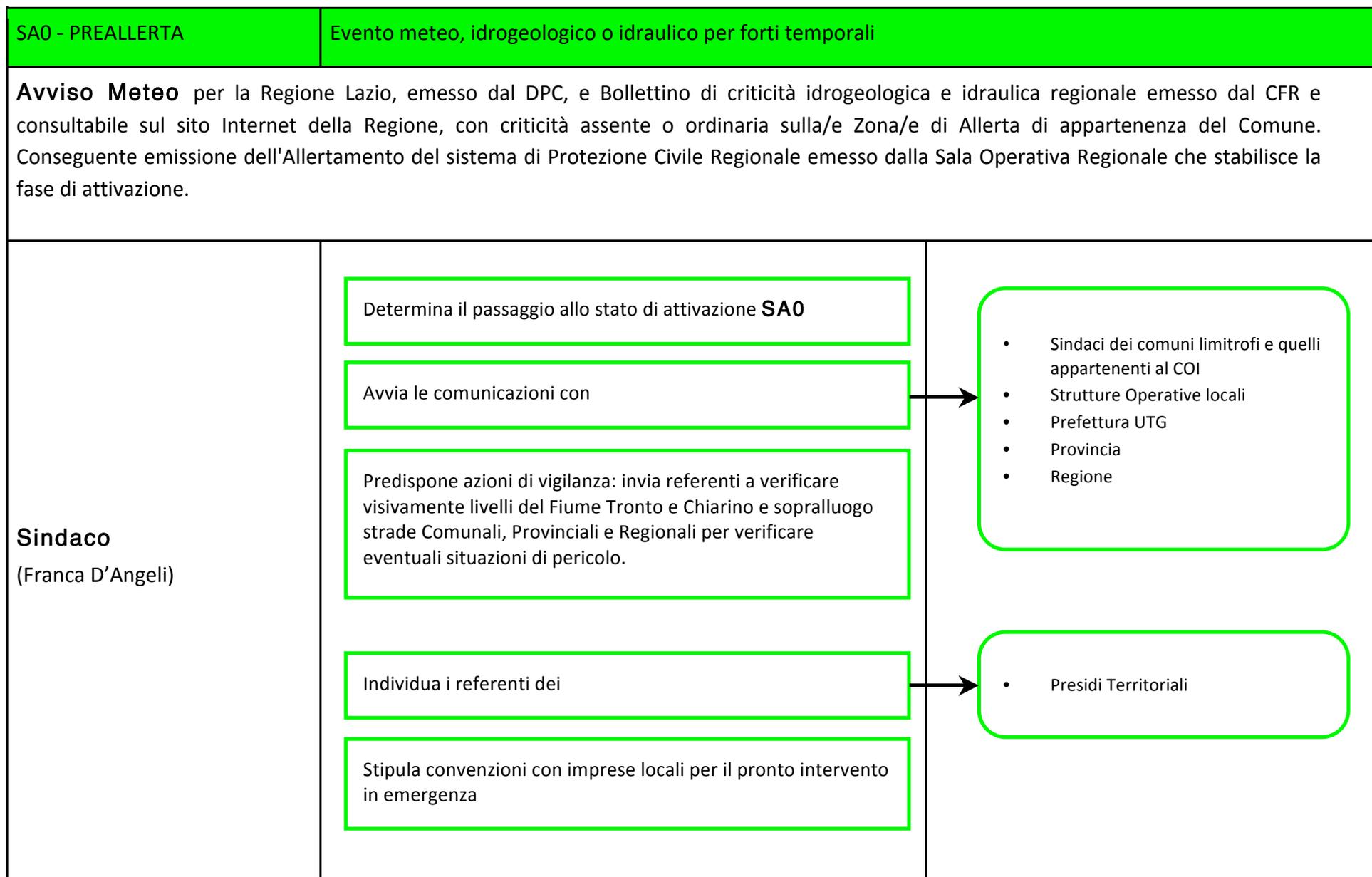
- Evento meteo, idrogeologico e idraulico;
- Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo;
- Evento incendio boschivo e di interfaccia;
- Evento dighe;
- Evento sismico.

Ciascuna procedura è definita per le diverse fasi di attivazione, distinte in:

- Preallerta
- Attenzione
- Preallarme
- Allarme

Per ciascuna tipologia di evento sono esplicitate le condizioni che caratterizzano la singola fase di attivazione. Ciascuna procedura è strutturata in termini di:

- Soggetto responsabile per l'attivazione della procedura;
- Attività in cui la procedura si attua;
- Soggetti (eventuali) responsabili delle diverse attività.



Responsabile per il monitoraggio

(Responsabile Pro Tempore Area V)

Visita la sezione di vigilanza meteorologica e criticità idrogeologica ed idraulica sul sito www.regione.lazio.it per consultare: Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio, Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, Avviso di Criticità, Allertamento del sistema regionale di protezione civile ed eventuali aggiornamenti

Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail

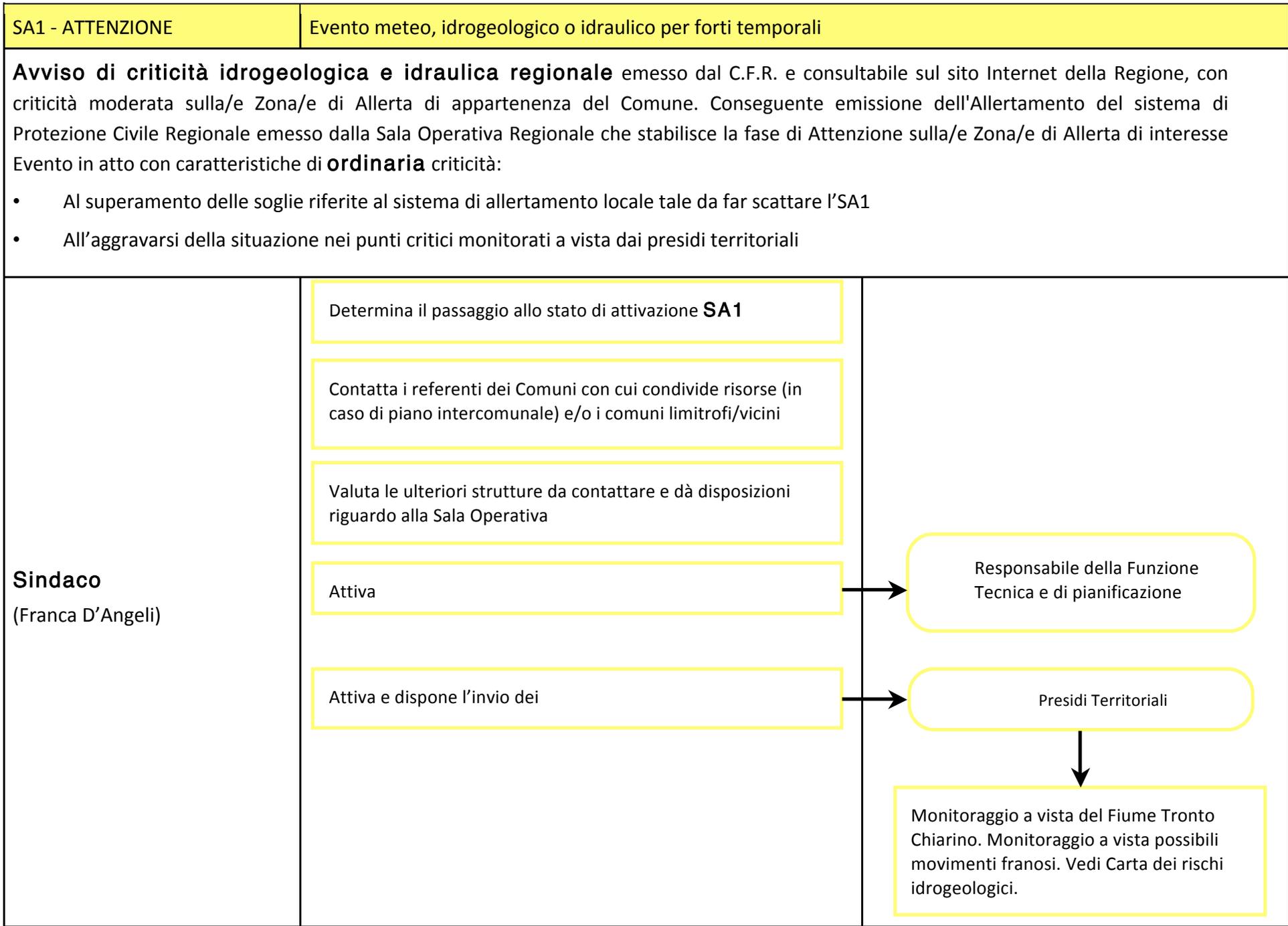
Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza

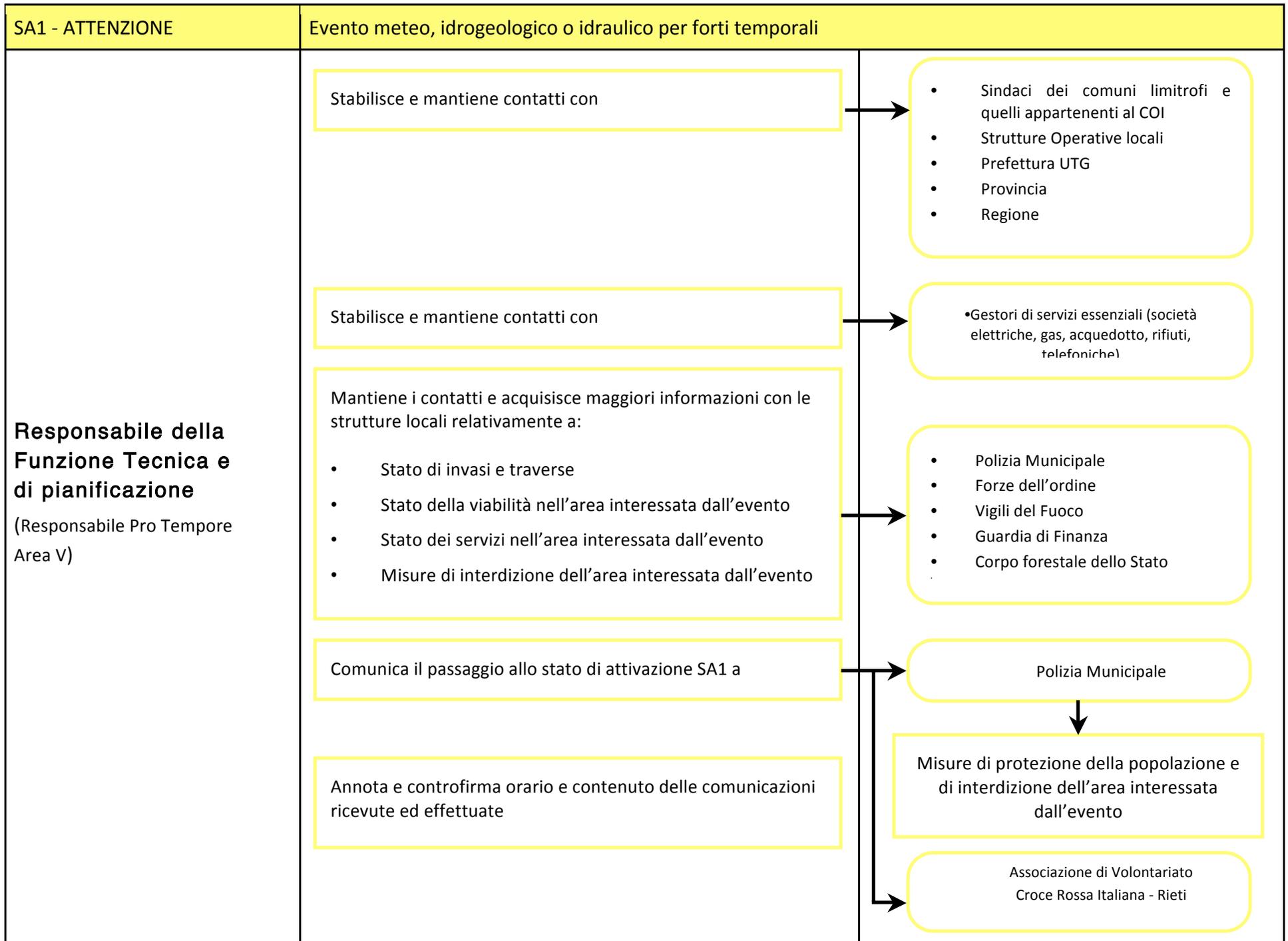
Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza

Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali

Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il C.F.R. (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio ed inoltre riceve e valuta eventuali informative emesse dal C.F.R. riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi.

- IMPRESE CONVENZIONATE





SA1 - ATTENZIONE	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il C.F.R. (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio ed inoltre riceve e valuta eventuali informative emesse dal C.F.R. riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi.</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mercatini ambulanti • feste di piazza • manifestazioni sportive <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC. per verificarne l'effettiva</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	<p>Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova</p>

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA2 • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 		
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<div data-bbox="613 555 1406 641" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</div> <div data-bbox="613 660 1406 810" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</div> <div data-bbox="613 829 1406 960" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</div> <div data-bbox="613 979 1406 1098" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</div> <div data-bbox="613 1117 1406 1203" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Attiva le funzioni di supporto</div> <div data-bbox="613 1222 1406 1340" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</div> <div data-bbox="613 1359 1406 1445" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Ordina il posizionamento di cartelli nelle posizioni prestabilite per interdire il traffico nelle zone a potenziale pericolo</div>	<div data-bbox="1505 829 2033 1209" style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-bottom: 10px;"> Tecnica e di Pianificazione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e Mezzi Servizi Essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni </div> <div data-bbox="1505 1286 2033 1455" style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile funzioni tecniche • Polizia municipale • Associazione di volontariato </div>

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato di invasi e traverse • Stato di viabilità nelle zone a rischio • Stato dei servizi nelle zone a rischio • Interventi necessari <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il C.F.R. (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio ed inoltre riceve e valuta eventuali informative emesse dal C.F.R. riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi e con quelli appartenenti al COI • Strutture Operative locali Prefettura • UTG • Provincia • Regione <ul style="list-style-type: none"> • Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...) <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianti idraulici dell'ARDIS • Forze dell'ordine • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Predisporre i cartelli nelle posizioni prestabilite per interdire il traffico nelle zone a potenziale pericolo</p>	<p>la Sala Operativa del C.F.R.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile funzioni tecniche • Polizia municipale • Associazione di volontariato
<p>Responsabile della funzione Volontariato (Baiocchi Armando)</p>	<p>Invia / Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio • Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini) • Verifica di agibilità delle vie di fuga • Valutazione della funzionalità delle aree di attesa e di ricovero. <p>Presidi Territoriali</p>

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Croce Rossa Italiana - Rieti</p> <p>Associazione di volontariato</p>

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile funzione Servizi essenziali (Arch. Laura Guidotto)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro tempore AREA IV)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Croce Rossa Italiana - Rieti</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Imprese convenzionate</p>

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Associazione di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	

SA2 - PREALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>Croce Rossa Italiana - Rieti</p> <p>Associazione di volontariato</p>

- Evento in atto con **elevata criticità**
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'**SA3**

Sindaco
(Franca D'Angeli)

Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA3**

Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)

Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione

- Tecnica di Valutazione e Pianificazione
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Volontariato
- Materiali e Mezzi
- Servizi Essenziali
- Censimento danni a persone e cose
- Strutture operative locali, viabilità
- Telecomunicazioni

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
Responsabile della funzione Volontariato (Baiocchi Armando)	<div data-bbox="629 201 1420 316" style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative </div> <div data-bbox="629 339 1420 488" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa </div>	<div data-bbox="1503 201 2033 331" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-bottom: 10px;"> Associazione di volontariato </div> <div data-bbox="1503 373 2033 467" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti </div>
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)	<div data-bbox="629 528 1420 643" style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza </div> <div data-bbox="629 667 1420 746" style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate </div> <div data-bbox="629 770 1420 895" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia. </div>	<div data-bbox="1503 639 2033 778" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate </div>
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<div data-bbox="629 935 1420 1082" style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica </div> <div data-bbox="629 1106 1420 1177" style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio </div> <div data-bbox="629 1201 1420 1281" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate </div>	

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico per forti temporali	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

Evento meteo, idrogeologico e idraulico (non idrogeologico per forti temporali): procedure operative

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico (non idrogeologico per forti temporali)	
<ul style="list-style-type: none">• Evento in atto con elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale.• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'allarme		
Sindaco (Franca D'Angeli)	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tecnica di Valutazione e Pianificazione• Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria• Volontariato• Materiali e Mezzi• Servizi Essenziali• Censimento danni a persone e cose• Strutture operative locali, viabilità• Telecomunicazioni• Assistenza alla popolazione

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico (non idrogeologico per forti temporali)	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico (non idrogeologico per forti temporali)	
Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)	<div data-bbox="616 236 1406 359" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> </div> <div data-bbox="616 363 1406 510" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p> </div>	<div data-bbox="1473 236 2011 367" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Associazione di volontariato</p> </div> <div data-bbox="1473 375 2011 507" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti </div>
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)	<div data-bbox="616 550 1406 673" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> </div> <div data-bbox="616 689 1406 778" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> </div> <div data-bbox="616 801 1406 901" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p> </div>	<div data-bbox="1473 673 2011 817" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate </div>
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<div data-bbox="616 970 1406 1120" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> </div> <div data-bbox="616 1145 1406 1225" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> </div> <div data-bbox="616 1252 1406 1337" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</p> </div>	

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico (non idrogeologico per forti temporali)	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p>	
	<p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p>	
	<p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p>	
	<p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p>	
	<p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p>	
	<p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p>	
	<p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	
	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo: procedure operative

SAO - PREALLERTA	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 48 ore		
Compiti della funzione “Materiali e mezzi” e “Volontariato” (Baiocchi Armando)	<ul style="list-style-type: none">• Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia• Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade• Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve• Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale• Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi• Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)• Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo	

SA1 - ATTENZIONE

Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 24 ore**

SA1 - ATTENZIONE	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
<p>Compiti della funzione “Tecnica e di pianificazione” e “Materiali e mezzi” (Responsabile Pro Tempore Area IV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare con il Direttore Didattico Regionale l’attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l’opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità • Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio • Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora • Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale • Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali • Preparare i materiali da puntellamento • Dislocare la segnaletica stradale • Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo • Informare la Prefettura circa l’evoluzione della situazione 	

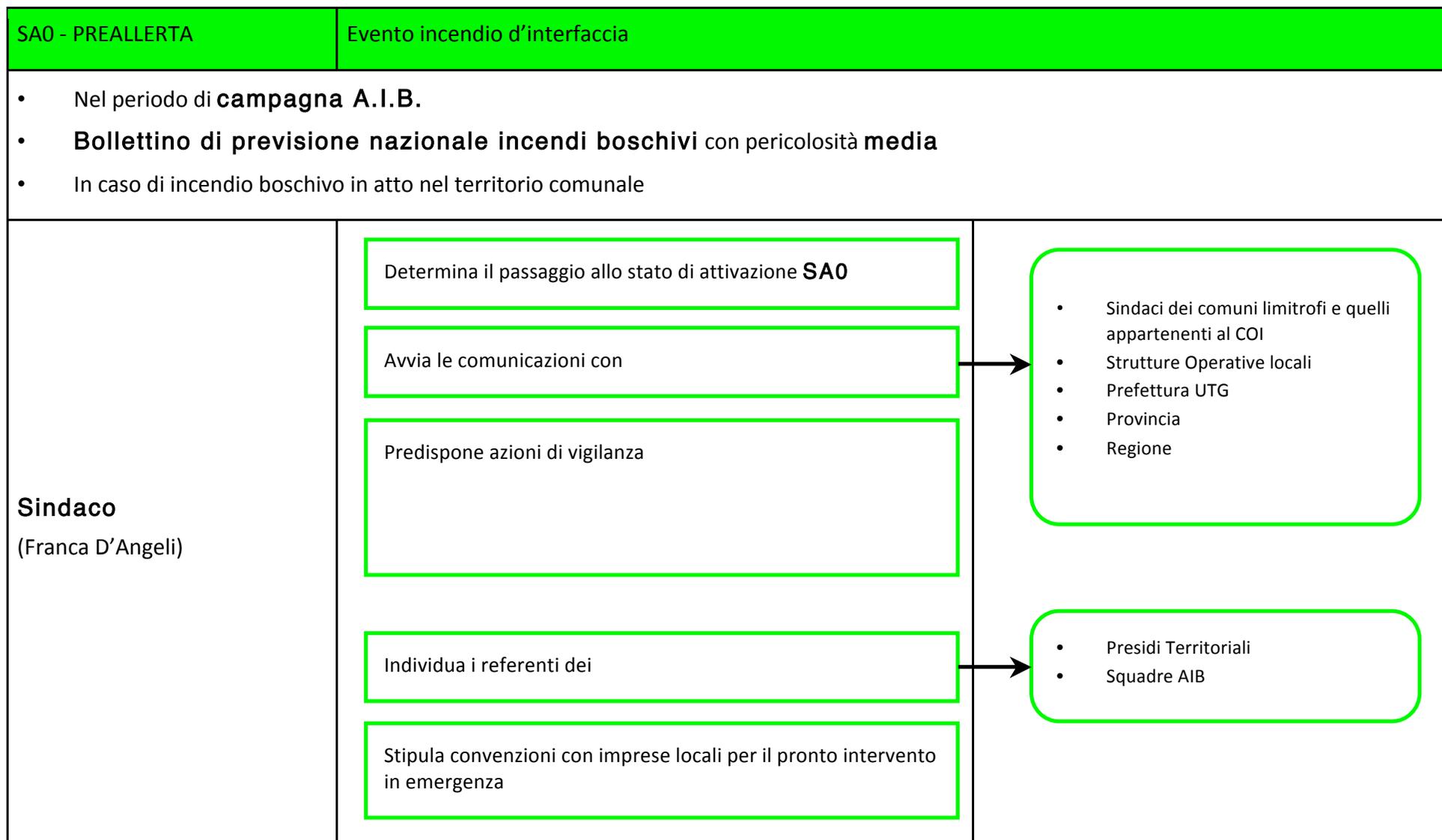
SA2 - PREALLARME	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
Avviso di criticità moderata		
Sindaco (Franca D'Angeli)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocare il COC • Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento • Garantire un controllo continuo delle zone a rischio • Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento • Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione 	

SA3 - ALLARME	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità elevata • Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) 		
Sindaco (Franca D'Angeli)	<ul style="list-style-type: none"> • Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti • Emettere ordinanze 	
Compiti della Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare transitabilità delle strade a rischio • Posizionare la segnaletica • Tenere contatti radio con squadre operative 	
Compiti dell'Ufficio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplinare le segnalazioni • Informare aziende di trasporto pubblico • Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto • Tenere contatti con ditte private 	

SA3 - ALLARME	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
Compiti della funzione “Sanità, assistenza sociale e veterinaria”	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora • Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza • Provvede all'alimentazione degli animali • Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle) • Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento 	
Compiti delle funzioni “Viabilità” e “Materiali e mezzi”	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale • Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità • Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate 	

SA3 - ALLARME	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
Compiti della funzione “Servizi essenziali”	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce, tramite il referente dell’ente di gestione dell’erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze • Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall’evento 	
Compiti della funzione “Volontariato”	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade • Provvede allo sgombero della neve • Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti • Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza 	

Evento incendio boschivo e d'interfaccia: procedure operative



SA0 - PREALLERTA **Evento incendio d'interfaccia**

Responsabile per il monitoraggio
(Responsabile Pro Tempore Area V)

Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera)

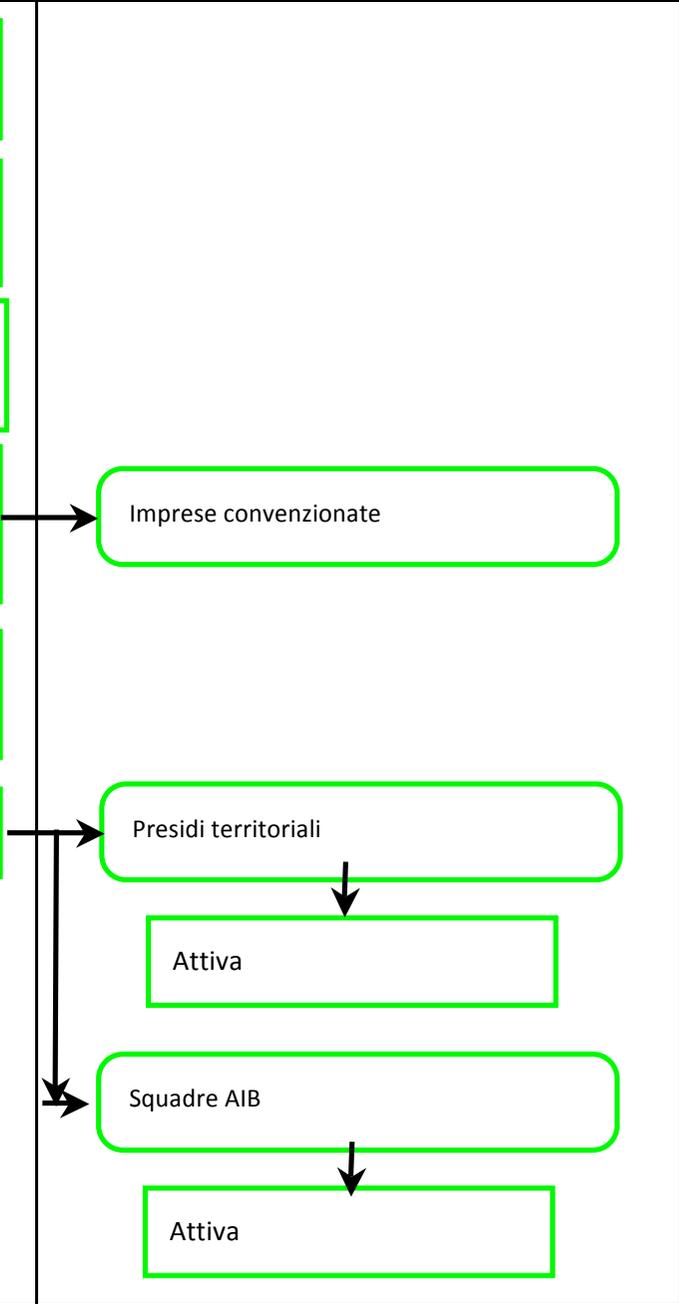
Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail

Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza

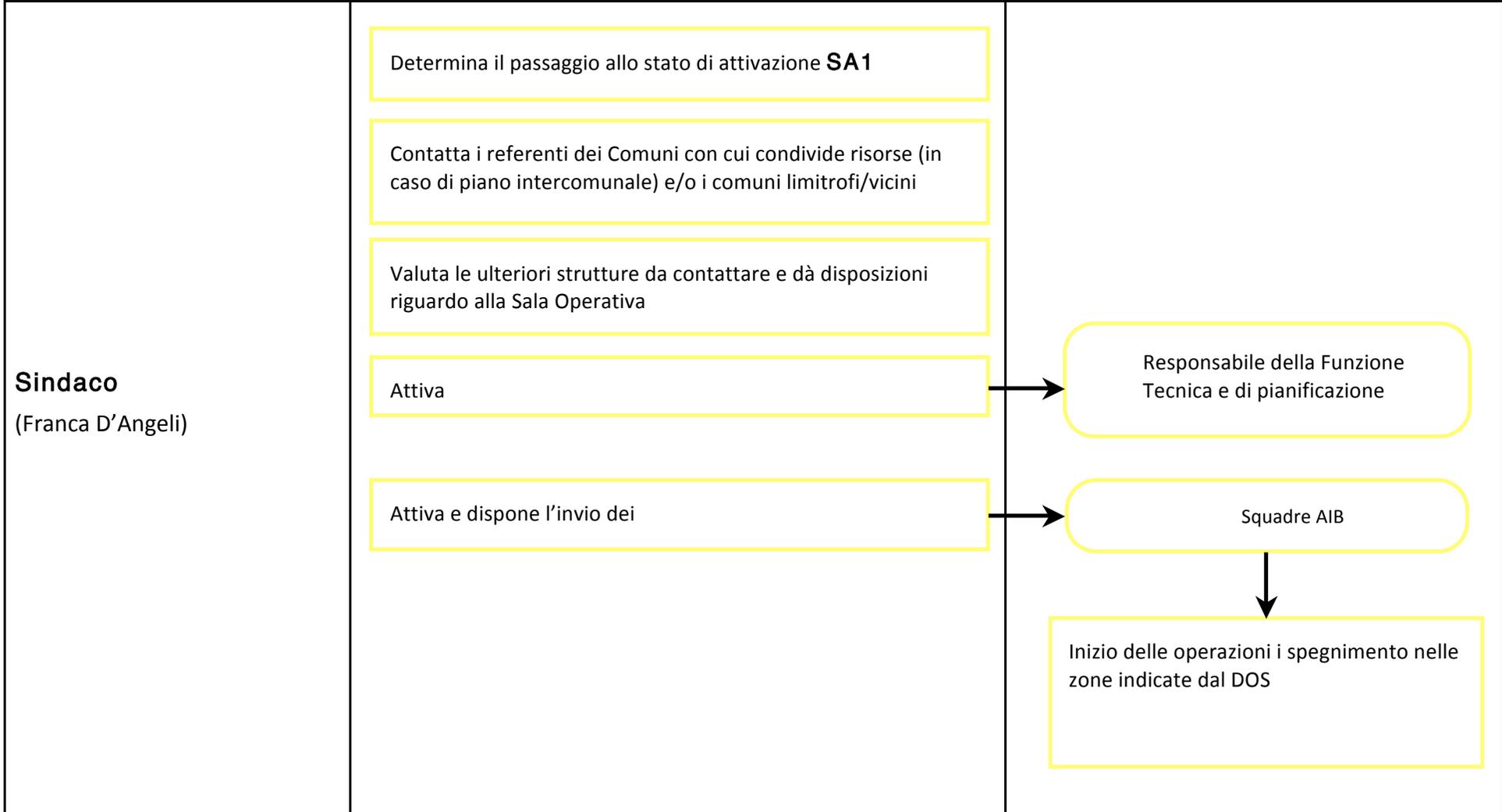
Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza

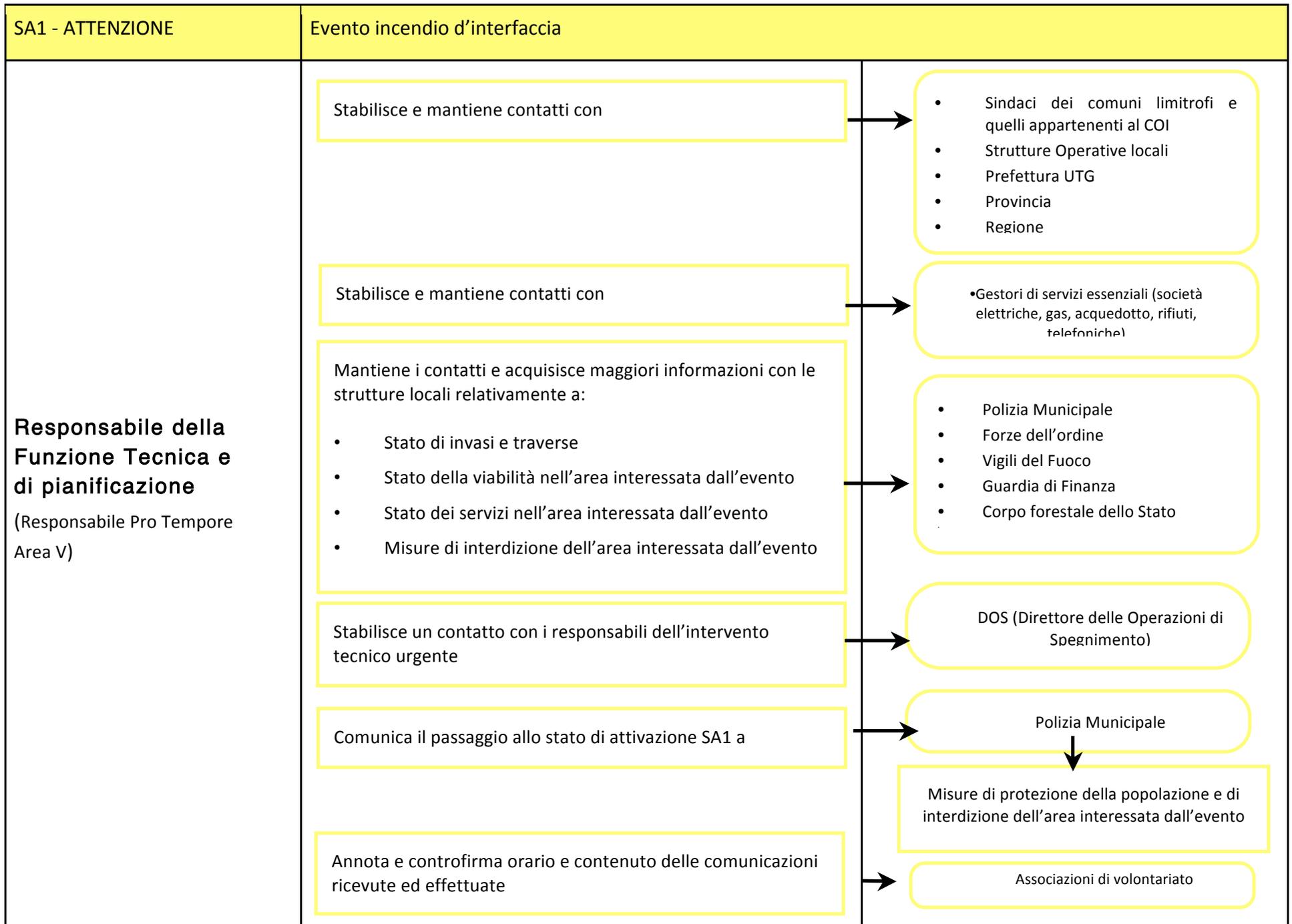
Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali

Attiva



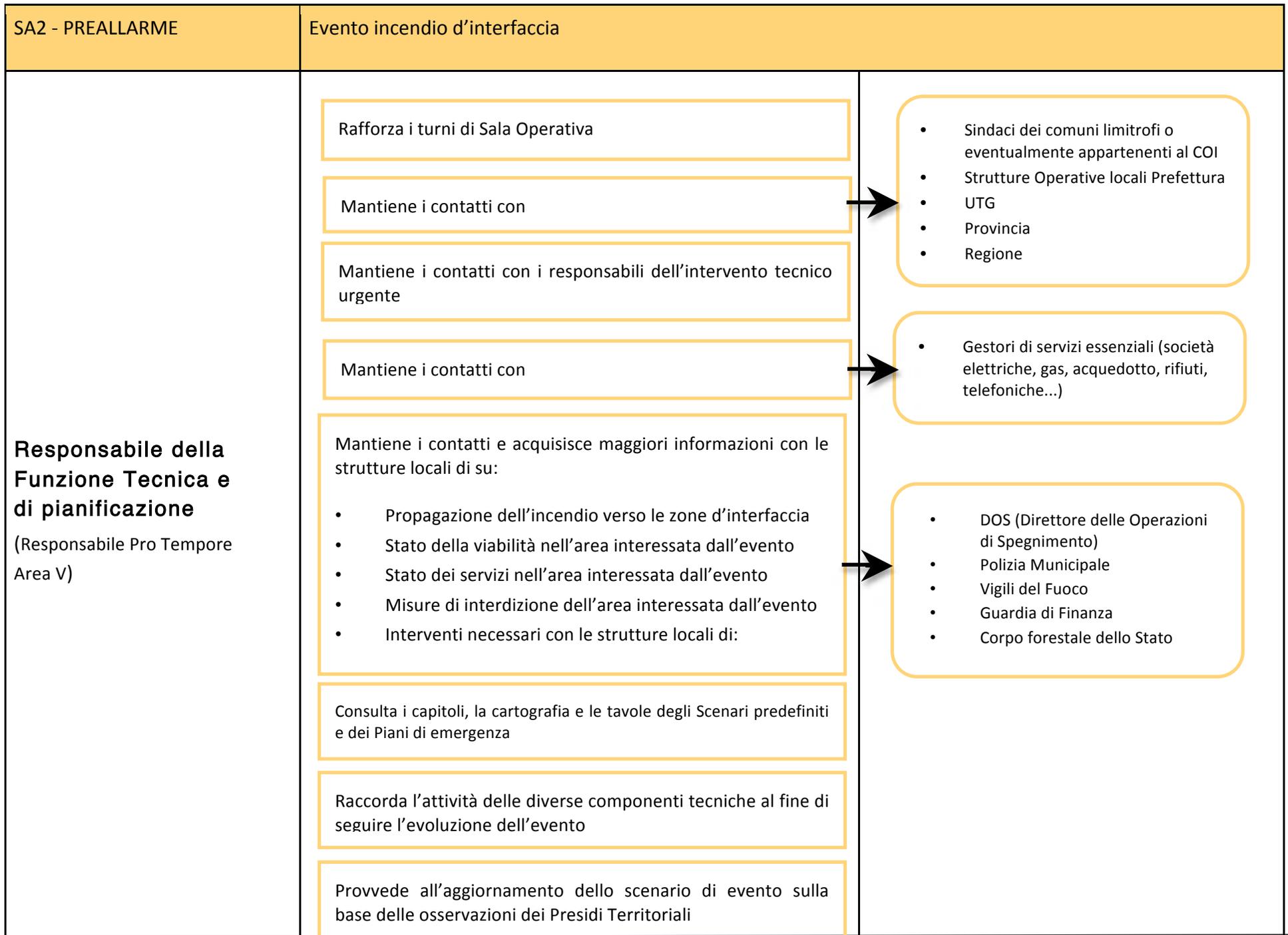
- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **alta**
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento))





SA1 - ATTENZIONE	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mercatini ambulanti • feste di piazza • manifestazioni sportive <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</p>		
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<div data-bbox="629 424 1420 507" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</p> </div> <div data-bbox="629 528 1420 679" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</p> </div> <div data-bbox="629 703 1420 826" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</p> </div> <div data-bbox="629 847 1420 970" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p> </div> <div data-bbox="629 991 1420 1074" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Attiva le funzioni di supporto</p> </div> <div data-bbox="629 1094 1420 1209" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> </div> <div data-bbox="629 1230 1420 1313" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;"> <p>Ordina il posizionamento di cartelli nelle posizioni prestabilite per interdire il traffico nelle zone a potenziale pericolo</p> </div>	<div data-bbox="1518 695 2049 1074" style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-bottom: 20px;"> <p>Tecnica e di Pianificazione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e Mezzi Servizi Essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni</p> </div> <div data-bbox="1518 1150 2049 1321" style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile funzioni tecniche • Polizia municipale • Ass </div>



SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)</p>	<p>Invia / Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di sorveglianza • Verifica di agibilità delle vie di fuga • Monitoraggio della propagazione dell'incendio • Valutazione della funzionalità delle aree di attesa e di ricovero. <p>Associazione di Volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Croce Rossa Italiana - Rieti</p> <p>Associazione di Volontariato</p>
<p>Responsabile funzione Servizi essenziali (Arch. Laura Guidotto)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato Croce Rossa Italiana - Rieti</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Imprese convenzionate</p>

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (D'Angelo Enrico)	<div data-bbox="622 225 1413 312" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</div> <div data-bbox="622 328 1413 448" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</div> <div data-bbox="622 464 1413 584" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</div> <div data-bbox="622 600 1413 687" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Individua le vie preferenziali per il soccorso</div> <div data-bbox="622 703 1413 799" style="border: 1px solid black; padding: 5px;">Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</div>	<p>The diagram shows three rounded rectangular boxes on the right side, each representing an external entity. From top to bottom, they are: 'Polizia Municipale', 'Polizia Municipale', and 'Associazione di volontariato'. Arrows point from the tasks in the middle column to these entities: the first arrow points to the top 'Polizia Municipale' box, the second arrow points to the middle 'Polizia Municipale' box, and the third arrow points to the 'Associazione di volontariato' box.</p>

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p> <p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p>	

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p>	
	<p>Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p>	<p>Associazione di volontariato Croce Rossa Italiana - Rieti</p>
	<p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</p>	
	<p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>Associazione di Volontariato</p>

l'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia

Sindaco
(Franca D'Angeli)

Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA3**

Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC
(prende in carico la gestione delle attività)

Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora
attivati

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma
urgenza e/o di evacuazione

- Tecnica di Valutazione e Pianificazione
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Volontariato
- Materiali e Mezzi
- Servizi Essenziali
- Censimento danni a persone e cose
- Strutture operative locali, viabilità
- Telecomunicazioni

SA3 - ALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti

SA3 - ALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Volontariato • Croce Rossa Italiana - Rieti
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</p>	

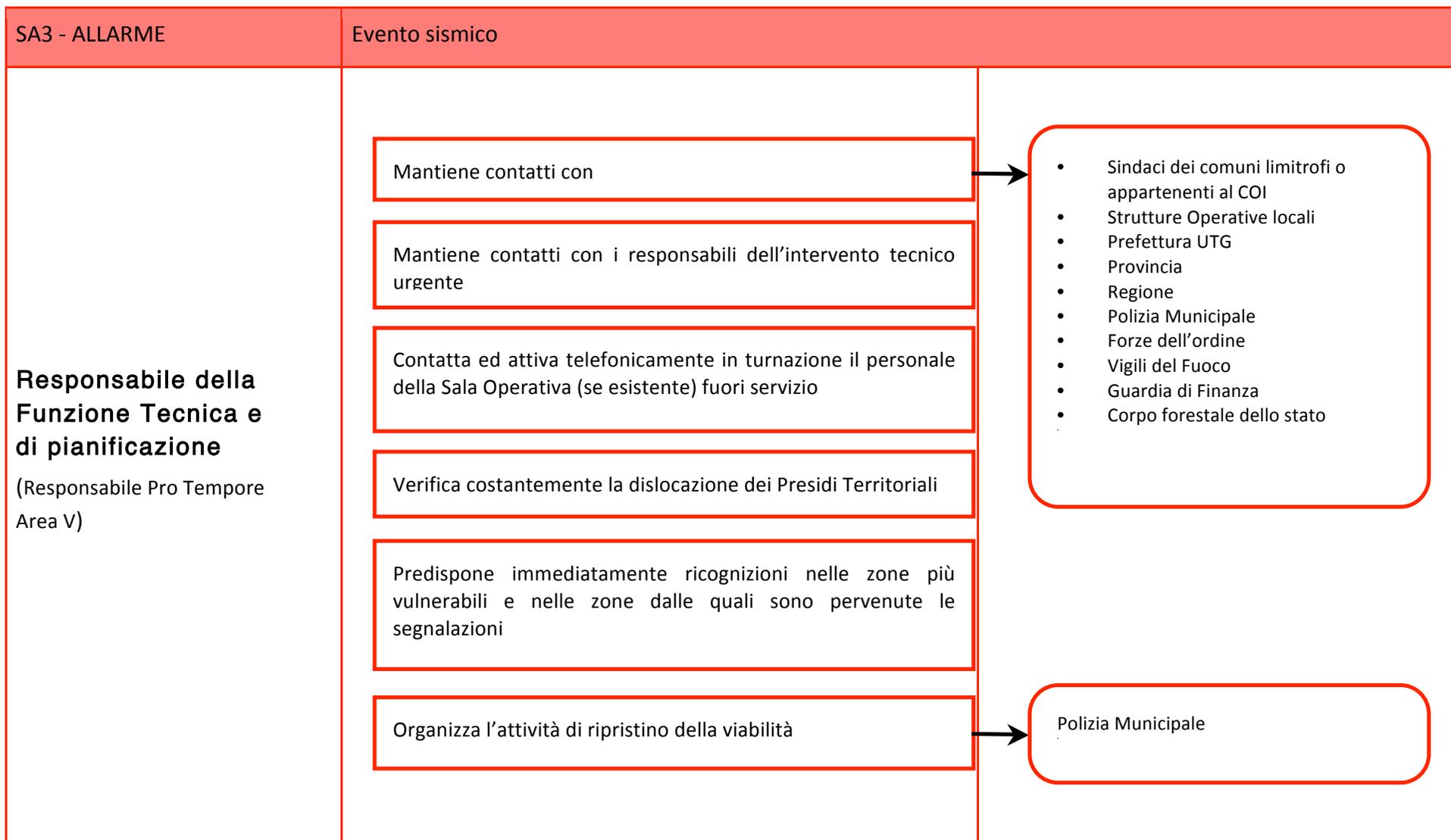
SA3 - ALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p> <p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano</p>	

Evento sismico: procedure operative

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile, l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

PERIODO ORDINARIO	Evento sismico
<p>Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.);• Effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi;• Verificare il funzionamento delle apparecchiature radio;• Organizzare e svolgere esercitazioni;• Realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.	

SA3 - ALLARME	Evento sismico	
Al verificarsi di un evento sismico		
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<div data-bbox="622 316 1406 466" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 in coordinamento con le decisioni delle funzioni Provinciali e Regionali</p> </div> <div data-bbox="622 491 1406 641" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) e comunica l'avvenuta attivazione alla Prefettura, Regione e Provincia</p> </div> <div data-bbox="622 667 1406 794" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto</p> </div> <div data-bbox="622 826 1406 944" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p> </div> <div data-bbox="622 976 1406 1136" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Servizi censimento danni a persone e cose"</p> </div> <div data-bbox="622 1161 1406 1311" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Se necessario chiede al Prefetto il concorso di risorse e mezzi in base alle necessità espresse dalla funzione "Servizi Materiali e mezzi"</p> </div> <div data-bbox="622 1337 1406 1417" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Mantiene contatti con i mezzi di informazione (Mass Media)</p> </div>	<div data-bbox="1482 491 2011 992" style="border: 1px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica di Valutazione e Pianificazione • Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Volontariato • Materiali e Mezzi • Servizi Essenziali • Censimento danni a persone e cose • Strutture operative locali, viabilità • Telecomunicazioni </div>



SA3 - ALLARME	Evento sismico	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti
	<p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p>	
	<p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p>	
	<p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p>	
	<p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	
	<p>Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera</p>	

SA3 - ALLARME	Evento sismico	
Responsabile della funzione Volontariato (Baiocchi Armando)	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Volontariato
	<p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti
	<p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Volontariato
	<p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p>	
	<p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza</p>	

SA3 - ALLARME	Evento sismico	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione. Prefettura UTG. Provincia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate
<p>Responsabile della funzione Servizi essenziali (Arch. Laura Guidotto)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e l'eventuale ripristino delle reti dei servizi comunali</p> <p>Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.</p>	

SA3 - ALLARME	Evento sismico	
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate</p> <p>Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal sisma</p>	
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio</p> <p>In base all'evento in atto verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione delle aree di accoglienza</p>	

SA3 - ALLARME	Evento sismico	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p>	
	<p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p>	
	<p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p>	
	<p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p>	
	<p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p>	
	<p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p>	
	<p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	
	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
	<p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano</p>	

Evento dighe: procedure operative

PERIODO ORDINARIO	Evento dighe
<p>Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, polizie municipali, CFS, ecc) nel rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none">• le condizioni delle arginature,• le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque• eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera.	

SA1 - PREALLERTA	Evento dighe	
<ul style="list-style-type: none"> • per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi; • per i serbatoi in vaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto; • per i serbatoi in vaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. 		
<p>Soggetto responsabile ENEL</p>	<p>Il gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il gestore comunica con immediatezza al prefetto e all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.</p>	

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
<p>Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato, • nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata; • nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione; 		
<p>Soggetti responsabili dell'invaso ENEL</p>	<p>Il gestore avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto; • assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile; • aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto; • comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta. Il prefetto, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza. 	

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</p> <p>Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva le funzioni di supporto</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> <p>Ordina il posizionamento di cartelli nelle posizioni prestabilite per interdire il traffico nelle zone a potenziale pericolo</p>	<p>Tecnica e di Pianificazione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e Mezzi Servizi Essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni</p> <p>• Responsabile funzioni tecniche • Polizia municipale • Associazione di Volontariato</p>

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe		
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture Operative locali Prefettura • UTG • Provincia • Regione 	
	<p>Mantiene i contatti con</p>		
	<p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p>		
	<p>Mantiene i contatti con</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...) 	
	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p>		<ul style="list-style-type: none"> • DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello Stato
	<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>		
	<p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</p>		

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)	<div data-bbox="600 236 1397 325" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> Invia / Incrementa </div> <div data-bbox="600 437 1397 574" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali </div> <div data-bbox="600 692 1397 829" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;"> Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari </div>	<div data-bbox="1496 236 2024 325" style="border: 1px solid orange; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> La Sala Operativa del CFR </div> <div data-bbox="1496 338 2024 683" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio • Attività di sorveglianza (ponti, sottovia e argini) • Verifica di agibilità delle vie di fuga • Valutazione della funzionalità delle aree di attesa e di ricovero </div> <div data-bbox="1496 708 2024 794" style="border: 1px solid orange; border-radius: 10px; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Presidi Territoriali </div>
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<div data-bbox="600 944 1397 1082" style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio </div> <div data-bbox="600 1136 1397 1273" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;"> Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento </div>	

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p>
<p>Responsabile funzione Servizi essenziali (Arch. Laura Guidotto)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p> <p>Associazioni di volontariato</p>

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Associazione di Volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione (D'Angelo Enrico)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	

SA2 - ATTENZIONE	Evento dighe	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
	Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	Associazione di Volontariato Croce Rossa Italiana - Rieti
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	Associazione di Volontariato

SA3 - PREALLARME	Evento diga (pericolo - allarme tipo 1)	
<ul style="list-style-type: none"> • il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III • in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso. 		
<p>Soggetti responsabili dell'invaso</p>	<p>Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, mantiene costantemente informati il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, adottando tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto; egli ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.</p> <p>Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.</p>	

SA3 - PREALLARME	Evento diga (pericolo - allarme tipo 1)	
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica di Valutazione e Pianificazione • Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Volontariato • Materiali e Mezzi • Servizi Essenziali • Censimento danni a persone e cose • Strutture operative locali, viabilità • Telecomunicazioni
	<p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p>	
	<p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	

SA3 - PREALLARME	Evento diga (pericolo - allarme tipo 1)	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti

SA3 - PREALLARME	Evento diga (pericolo - allarme tipo 1)	
Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)	<div data-bbox="622 204 1413 320" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative </div> <div data-bbox="622 331 1413 480" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Predispone ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa </div>	<div data-bbox="1480 204 2018 336" style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Volontariato </div> <div data-bbox="1480 347 2018 480" style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti </div>
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)	<div data-bbox="622 515 1413 639" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza </div> <div data-bbox="622 655 1413 746" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate </div> <div data-bbox="622 767 1413 879" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia. </div>	<div data-bbox="1480 639 2018 810" style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate </div>
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<div data-bbox="622 943 1413 1086" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica </div> <div data-bbox="622 1114 1413 1193" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio </div> <div data-bbox="622 1220 1413 1305" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate </div>	

SA3 - PREALLARME	Evento diga (pericolo - allarme tipo 1)	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p>	
	<p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p>	
	<p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p>	
	<p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p>	
	<p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p>	
	<p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p>	
	<p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	
	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
<p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano</p>		

SA3 - ALLARME	Evento diga (collasso - allarme tipo 2)	
	<ul style="list-style-type: none"> • all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta; • al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico. 	
Soggetti responsabili dell'invaso	<p>Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.</p> <p>Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.</p>	

SA3 - ALLARME	Evento diga (collasso - allarme tipo 2)	
<p>Sindaco (Franca D'Angeli)</p>	<p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica di Valutazione e Pianificazione • Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Volontariato • Materiali e Mezzi • Servizi Essenziali • Censimento danni a persone e cose • Strutture operative locali, viabilità • Telecomunicazioni
	<p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p>	
	<p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	

SA3 - ALLARME	Evento diga (collasso - allarme tipo 2)	
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Giovanna Patrocco)</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Croce Rossa Italiana - Rieti

SA3 - ALLARME	Evento diga (collasso - allarme tipo 2)	
Responsabile della funzione Volontariato (Armando Baiocchi)	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Volontariato • Croce Rossa Italiana - Rieti
Responsabile della funzione Materiali e mezzi (Responsabile Pro Tempore Area IV)	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (Responsabile Pro Tempore Area V)	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</p>	

SA3 - ALLARME	Evento diga (collasso - allarme tipo 2)	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (Responsabile Pro Tempore Area V)</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p>	
	<p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p>	
	<p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p>	
	<p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p>	
	<p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p>	
	<p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p>	
	<p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	
	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
<p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano</p>		

6. DOCUMENTI DI SUPPORTO

Di seguito vengono riportati schemi di ordinanze proposte dalle Linee Guida regionali per dare supporto immediato all'Amministrazione Comunale nei casi di necessità. In particolare si riportano :

- Schema di Ordinanza di trasferimento forzoso di persone
- Schema di Ordinanza per la requisizione di locali
- Schema di Ordinanza di evacuazione della popolazione
- Schema di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli
- Schema di Ordinanza di sgombero fabbricati
- Schema di Ordinanza di evacuazione
- Schema di Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto

SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di Accumoli
Provincia di Rieti
Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ (specificare bene il tipo di evento) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a).... b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio.

VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del.....(lo schema è indicato al successivo punto 2)

ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a)
- b)
- c)

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località _____ di proprietà di _____.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di _____.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di Accumoli
Provincia di Rieti
Ordinanza n. del

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data ___/___/___, (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

VISTI gli articoli n. _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E; VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142; VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del ___/___/___, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Indirizzo

Proprietario

Destinazione

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data ___/___/___ un evento _____(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località....);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____ .

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO che il Comune di Accumoli è stato interessato da.....

CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248; VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento – ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. _____

Area n. 2 Sig. _____

Area n. 3 Sig. _____

Area n. 4 Sig. _____

Area n. 5 Sig. _____

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di _____.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi in data ___/___/___, (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ in premessa indicati

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data ___/___/___ un evento _____ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi...)
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225; VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del ___/___/___

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento _____ verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;

2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;

3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di Accumoli

Provincia di Rieti

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante _____ (indicare la zona interessata), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il ___/___/___, del seguente materiale:

_____ di proprietà dei Sigg.: _____

L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

7. SVILUPPO FORMATIVO ED INFORMATIVO

La formazione e l'informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero sistema comunale di Protezione Civile poiché consentono di contenere e ridurre i danni che un evento può provocare, quindi rappresentano un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del piano.

Il Comune di Accumoli, al fine di rispondere efficacemente a tali richieste, ha promosso e pianificato attività amministrative e politiche rivolte alla sensibilizzazione di tutte le strutture pubbliche comunali ed operanti nel territorio comunale, di tutte le associazioni di volontariato, e di tutta la cittadinanza.

Formazione

La formazione permette di acquisire requisiti indispensabili per fronteggiare condizioni di emergenza. Allo stato attuale l'amministrazione comunale non presenta un piano formativo formalizzato ed approvato. Inoltre ha potuto constatare e certificare l'avvenuta esecuzione delle esercitazioni di evacuazione in caso di emergenza all'interno delle scuole comunali.

A seguito dell'approvazione in consiglio comunale del presente piano di emergenza di Protezione civile, l'amministrazione comunale dovrà dotarsi di un piano formativo che identifichi regole e tempistiche per la azione del sistema formativo che dovrà prevedere esercitazioni di Protezione Civile e prove di soccorso. Per ciascun intervento formativo sarà indispensabile individuare:

- I destinatari della formazione
- il modello formativo
- I contenuti
- Il livello di approfondimento
- I supporti logistici

Informazione

A seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale del presente Piano di Protezione Civile, l'Amministrazione ha l'intento di realizzare un opuscolo informativo semplificato, che riporti i seguenti contenuti:

- I rischi presenti all'interno del territorio comunale
- La localizzazione delle aree e delle strutture di emergenza e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerli
- Le disposizioni del piano di emergenza
- Come comportarsi prima, durante e dopo l'evento

Con quale mezzo e in quale modo saranno diffusi informazioni e pre allarmi da parte della Protezione Civile

Rimangono comunque operative le modalità canoniche di comunicazione informativa o bollettini alla cittadinanza attraverso la bacheca comunale o mezzi social attraverso le reti informatiche.

8. GLOSSARIO

Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale

Documento diramato dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile in caso di emissione di Avviso di condizioni meteorologiche avverse da parte del DPC e/o Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale da parte del CFR, contenente la dichiarazione dei livelli di allerta su tutte le Zone di Allerta della Regione ed il tipo di rischio.

Aree di accoglienza o ricovero

Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Dovranno essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione.

Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza. Esse devono essere preventivamente individuate nella pianificazione di emergenza e possono essere di tre tipi:

- Aree di ammassamento soccorritori
- Aree di attesa
- Aree di accoglienza o di ricovero

Attività addestrativa

Attività per verificare la prontezza e l'efficacia delle strutture operative e delle componenti di protezione civile, attraverso esercitazioni, per la verifica dei piani di

protezione civile e, in generale, per la verifica operativa di procedure a attuare in emergenza (art. 6-11, L. 225/1992).

Avviso

Documento emesso, se del caso, dal DPC o dalle Regioni per richiamare ulteriore e specifica attenzione su possibili eventi comunque segnalati nei Bollettini di vigilanza meteo e/o di criticità. Può riguardare eventi già previsti come particolarmente anomali o critici, o eventi che in modo non atteso, ma con tempi compatibili con le possibilità e l'efficacia delle attività di monitoraggio strumentale e di verifica degli effetti sul territorio, evolvono verso livelli di criticità superiore. Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione civile, affinché, sulla base di procedure univocamente e autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Avviso di criticità regionale

Documento emesso dal Centro Funzionale Regionale, in cui è esposta una generale valutazione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità almeno moderata o elevata. L'avviso riporta il tipo di rischio ed il livello di criticità atteso per almeno le successive 24 ore in ogni Zona d'allerta.

Avviso nazionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo nazionale)

Documento emesso dal DPC nel caso di più Avvisi meteo regionali e/o di eventi meteorologici stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale.

L'Avviso meteo nazionale è costituito quindi dall'integrazione degli Avvisi meteo regionali e dalle valutazioni effettuate dal DPC stesso relativamente alle Regioni presso le quali il CFR non sia ancora stato attivato o non sia autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche.

Avviso regionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo regionale)

Documento emesso dal CFR se attivato ed autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche, in caso di previsione di eventi avversi di riconosciuta rilevanza a scala regionale.

Bollettino

Documento emesso quotidianamente dal CFC o CFR, in cui è rappresentata una previsione degli eventi attesi, sia in termini di fenomeni meteorologici che in termini di valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo.

La previsione è da intendersi in senso probabilistico, associata a livelli di incertezza significativa e che permane per alcune tipologie di fenomeni, ad esempio temporali.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione civile, affinché, sulla base di procedure univocamente ed autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica

Bollettino emesso dal CFC per segnalare la valutazione dei livelli di criticità idrogeologica e idraulica mediamente attesi, per il giorno di emissione e per il successivo, sulle Zone di Allerta in cui è suddiviso il territorio italiano.

Il documento rappresenta la valutazione del possibile verificarsi, o evolversi, di effetti al suolo (frane e alluvioni) dovuti a forzanti meteorologiche, sulla base di scenari di evento predefiniti. La previsione è quindi da intendersi in senso probabilistico, come grado di probabilità del verificarsi di predefiniti scenari di rischio in un'area dell'ordine non inferiore a qualche decina di chilometri.

Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale

Bollettino emesso dal CFC per segnalare i fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno di emissione e per i successivi, su ogni zona di vigilanza meteorologica in cui è suddiviso il territorio italiano. Il documento rappresenta i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di Protezione Civile, di possibile impatto sul territorio per il rischio idrogeologico o idraulico, o per situazioni riguardanti il traffico viario e marittimo, o sulla popolazione in tutti gli aspetti che possono essere negativamente influenzati dai parametri meteorologici.

Catasto delle aree percorse dal fuoco

Dal 2000 ciascun comune è tenuto a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato, e aggiornarlo annualmente a fronte di nuovi incendi. L'elenco delle particelle catastali interessate dall'incendio e, pertanto, soggette alle limitazioni previsti dalla legge, deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 10 della Legge n. 353/2000, solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

Centro Funzionale per finalità di protezione civile (rete dei Centri Funzionali)

Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza. Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai CFR e da un CFC, presso il DPC.

La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio nazionale della protezione civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico, si articola in due fasi: la fase di previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle Zone d'Allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

Centro operativo

Centro di protezione civile attivato sul territorio colpito dall'emergenza per garantire la gestione coordinata degli interventi. Il centro deve essere collocato in area sicura rispetto alle diverse tipologie di rischio, in una struttura idonea dal punto di vista strutturale, funzionale e logistico. È strutturato in funzioni di supporto, secondo il Metodo Augustus, dove sono rappresentate tutte le amministrazioni, gli enti e i soggetti che concorrono alla gestione dell'emergenza.

COC - Centro Operativo Comunale

Centro operativo attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COI - Centro Operativo Intercomunale

Centro operativo che coordina gli interventi di emergenza in un ambito territoriale che comprende più comuni limitrofi, i quali hanno adottato di redigere un Piano di Emergenza Intercomunale. Il COI non si attiva solo in situazione di emergenza ma è operativo anche in ordinario e funge da punto di riferimento e di raccordo sul territorio per le attività di protezione civile.

Condizione Limite per l'Emergenza

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività

della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Ai sensi dell'art. 6 della L. 225/92, sono Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile. Concorrono alle attività di protezione civile anche enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica, ogni altra istituzione e organizzazione anche privata, e i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini e i collegi professionali.

Esercitazione di protezione civile

Attività addestrativa delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che, dato uno scenario simulato, verificano le proprie procedure di allertamento, di attivazione e di intervento nell'ambito del sistema di coordinamento e gestione dell'emergenza. Le esercitazioni possono essere di livello internazionale, nazionale, regionale o locali e possono prevedere il coinvolgimento attivo della popolazione.

Esposizione

È il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture del territorio. La legge n. 225 del 1992 all'art. 2, modificata dalla legge n.100 del 2012, individua tre tipi di eventi di protezione civile:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Evento non prevedibile

Evento generato da fattori non noti o, se noti, non sottoponibili ad analisi e misurazione; un evento imprevedibile non è caratterizzabile temporalmente o spazialmente.

Evento prevedibile

Eventi generati da fattori noti e sottoponibili ad analisi e misurazione; gli eventi prevedibili sono caratterizzabili temporalmente, spazialmente ed in termini di probabilità di accadimento.

Funzioni di supporto

Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Gruppo comunale di volontariato di protezione civile

Organizzazione istituita con deliberazione dell'amministrazione comunale, che raggruppa volontari di protezione civile alle dipendenze del Sindaco o di un suo delegato.

Incendio di interfaccia

Incendio che interessa le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali.

Livelli di allerta

Scala di allertamento del servizio nazionale della protezione civile in caso di evento atteso o in corso, che dispone l'attivazione della fase di prevenzione del rischio, e/o delle diverse fasi della gestione dell'emergenza. La relazione tra i livelli di criticità valutati dal Centro Funzionale e i diversi livelli di allerta è stabilita, univocamente ed autonomamente, dalle Regioni, ed è adottata in apposite procedure.

Livelli di criticità

Scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale. Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione dei livelli di criticità è di competenza del Centro Funzionale Regionale, se attivato, o del Centro Funzionale Centrale, in base al principio di sussidiarietà.

Metodo Augustus

È uno strumento semplice e flessibile di indirizzo per la pianificazione di emergenza ai diversi livelli territoriali di competenza. La denominazione deriva dall'idea dell'imperatore Ottaviano Augusto che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose".

Modello di intervento

Organizzazione della risposta all'emergenza da parte del sistema di protezione civile ai diversi livelli di responsabilità, anche attraverso la pianificazione e l'attivazione dei centri operativi sul territorio.

Microzonazione Sismica

Suddivisione di un territorio a scala comunale in aree a comportamento omogeneo sotto il profilo della risposta sismica locale, prendendo in considerazione le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche in grado di produrre fenomeni di amplificazione del segnale sismico e/o deformazioni permanenti del suolo (*frane, liquefazioni, cedimenti e assestamenti*).

Piano di bacino

Strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, alla valorizzazione del suolo e all'utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio.

Piano comunale di emergenza

Piano di emergenza redatto dai comuni per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali.

Pericolosità

Probabilità che in una data area si verifichi un evento dannoso di una determinata intensità entro un determinato periodo di tempo (***tempo di ritorno***). La pericolosità è funzione della frequenza dell'evento. In alcuni casi, ad esempio le alluvioni, è possibile stimare con un'approssimazione accettabile la probabilità che si verifichi un

determinato evento entro il periodo di ritorno. In altri casi, come per alcuni tipi di frane, la stima è invece più difficile.

Procedure operative

Complesso delle modalità che disciplinano la gestione del flusso delle informazioni tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, l'allertamento, l'attivazione e il coordinamento delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

PEE - Piano d'emergenza esterna

Documento ufficiale con cui l'autorità organizza la risposta di protezione civile per mitigare i danni di un incidente rilevante. Si basa sugli scenari che individuano le aree a rischio, cioè il territorio circostante uno stabilimento industriale dove, si presume, ricadano gli effetti dell'evento.

PEI - Piano d'emergenza interna

Documento preparato dal gestore di uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante per fronteggiare l'evento all'interno degli impianti. Il Pei prevede l'attivazione di squadre interne d'emergenza, con il concorso dei Vigili del Fuoco. Il gestore ha l'obbligo di informare le autorità dell'evento.

Pericolosità sismica

Stima quantitativa dello scuotimento del terreno dovuto a un evento sismico, in una determinata area. La pericolosità sismica può essere analizzata con metodi deterministici, assumendo un determinato terremoto di riferimento, o con metodi probabilistici, nei quali le incertezze dovute alla grandezza, alla localizzazione e al tempo di occorrenza del terremoto sono esplicitamente considerati. Tale stima include le analisi di pericolosità sismica di base e di pericolosità sismica locale.

Prevenzione

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 100/2012, la prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.

Previsione

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 100/2012, la previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

Programmazione

Attività che comprende la fase di previsione dell'evento, cioè la conoscenza tecnico-scientifica dei rischi di un territorio, e la fase della prevenzione, cioè la mitigazione dei rischi stessi. Il risultato sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza, gestita dalle amministrazioni competenti per territorio.

Rischio

Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Il rischio quindi è traducibile nell'equazione:

$$R = P \times V \times E$$

P = Pericolosità: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: la vulnerabilità di un elemento (*persone, edifici, infrastrutture, attività economiche*) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

E = Esposizione: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio (*es. vite umane, case*) presenti in una data area.

Sistemi d'allarme

Modalità di allertamento, conosciuta dalla popolazione e attivata dall'Autorità di protezione civile in caso di superamento delle soglie d'allarme

Sostanze pericolose

Sostanze e preparati che, in base alle loro caratteristiche chimiche, chimico-fisiche e tossicologiche, sono classificati nelle categorie di pericolo dei decreti legislativi n. 52 del 1997 e n. 285 del 1998, o che rientrano, comunque, nei criteri di classificazioni qui previsti.

Sistema nazionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico

Sistema cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il servizio di protezione civile gestito dal Dipartimento e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali e il cui governo è nella responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle Presidenze delle Giunte regionali. Consiste in un sistema di procedure, strumenti, metodi e responsabilità definite e condivise, nonché in un linguaggio standardizzato e codificato, per le attività di previsione del rischio e di allertamento delle strutture preposte all'attivazione delle misure di prevenzione e delle fasi di gestione dell'emergenza. La struttura del sistema ha la sua base giuridica nella direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004.

Soccorso

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 100/2012, il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite da eventi ogni forma di prima assistenza.

Soglia

Valore del parametro monitorato per cui scatta un livello di allerta.

Superamento dell'emergenza

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 100/2012, il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Volontariato di protezione civile

Componente del Servizio Nazionale individuata dall'art. 6 della legge n. 225/1992, concorre alle attività di protezione civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di protezione civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione e soccorso per eventi di protezione civile. Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di protezione civile. La partecipazione delle organizzazioni di volontariato al sistema pubblico di protezione civile è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001.

Vulnerabilità

Propensione di una determinata componente ambientale, popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, ecc., a essere danneggiata da un dato evento in funzione dell'intensità dello stesso.

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici caratterizzati da risposta meteorologica, idrologica e nivologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio.

Zone di vigilanza meteo

Ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale, adeguatamente individuati secondo dei criteri di omogeneità meteo-climatica.

Rappresentate nel Bollettino di Vigilanza Meteorologica nazionale, ad ognuna delle aree sono associati un colore di sfondo e, quando opportuno, una certa casistica di simboli per fornire una descrizione di semplice impatto visivo dei fenomeni meteorologici significativi previsti sulle varie porzioni di territorio.

Zonazione

Individuazione e conseguente classificazione di zone del territorio nazionale, in funzione della pericolosità degli eventi attesi nelle medesime zone. In ambito sismologico, attribuzione a un determinato territorio suddiviso in zone, di un grado di sismicità utilizzato per la determinazione delle azioni sismiche e l'applicazione di norme tecniche. I comuni che ricadono in queste zone sono inseriti in elenchi, e classificati di conseguenza.

9. ALLEGATI

- Tavola1 - Carta di inquadramento territoriale
- Tavola2 - Carta dello scenario di rischio idrogeologico ESONDAZIONE
- Tavola3 - Carta dello scenario di rischio idrogeologico FRANA
- Tavola4 - Carta dello scenario di rischio sismico
- Tavola5 - Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia 1
- Tavola6 - Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia 2
- Tavola7 - Risorse strategiche di protezione civile
- CLE - Tavola 01 - Quadro d'insieme del territorio comunale
- CLE - Tavola 02 - Stralcio Nord-Ovest
- CLE - Tavola 03 - Stralcio Nord-Est
- CD-ROM con shapefile allegati